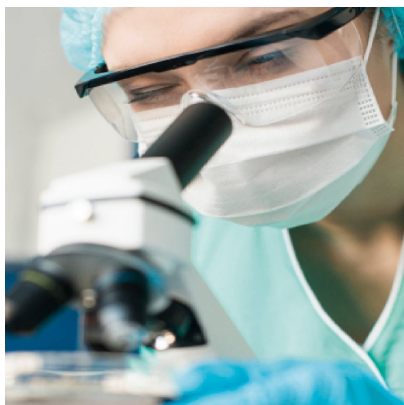




Il 12 marzo Ã¨ stata celebrata la giornata contro la violenza agli operatori sanitari e socio sanitari

Descrizione

Il tema della violenza contro gli infermieri Ã¨ un argomento del quale si parla sempre pochissimo poichÃ© gli infermieri e gli operatori socio sanitari sono due figure tese a ricevere e ad accudire e mai si penserebbe che in un ospedale, luogo dove di norma ci sono persone che soffrono o che hanno sofferto, possano avvenire delle aggressioni.

In realtÃ il maggior numero di aggressioni viene riscontrato, oltre che negli ospedali psichiatrici, soprattutto nei pronti soccorsi. Il pronto soccorso Ã¨ un luogo dove regnano insieme lâ??affollamento e lâ??attesa oltre che il dolore, senza contare la preoccupazione che hanno i parenti dei degenti; ma il pronto soccorso Ã¨ fatto di attese anche per medici e infermieri, lâ??attesa di una diagnosi oppure lâ??attesa del risultato delle varie indagini fatte.

Questa mancanza di informazioni porta spesso la perdita di pazienza e di controllo degli accompagnatori dei degenti. CÃ¨Ã¨ anche da considerare, peraltro, che se lâ??infermiere al triage non Ã¨ abbastanza empatico questo puÃ² inasprire molto gli animi ma non sempre Ã¨ possibile essere accudenti quando cÃ¨Ã¨ molto lavoro da svolgere. Spesso le condizioni di lavoro di infermieri e medici sono precarie e instabili dove vige un malcontento, spesso per le turnazioni troppo lunghe o per un salario non appropriato alle competenze e alle responsabilitÃ e questo porta ad ulteriori tensioni nello staff e nei degenti.

Un tempo il rapporto paziente-infermiere era molto piÃ¹ familiare, i ricoveri erano piÃ¹ lunghi e si creava confidenza; con lâ??avvento del protocollo di comportamento indetto nei non troppo lontani anni 80, con lâ??arrivo delle malattie infettive e in particolare con lâ??H.I.V, i rapporti si sono fatti piÃ¹ distanti anche per via dellâ??uso di molte piÃ¹ precauzioni sanitarie.

Si Ã¨ indetta inoltre una associazione a favore dei pazienti ospedalieri per una maggiore tutela del paziente; Ã¨ stato creato infatti il tribunale dei diritti del malato, progetto partito per migliorare le condizioni del paziente nellâ??ospedale e ad oggi ancora operante e funzionale.

Ilaria Morodei